

FUORI dal comune



**“IL BACIO” DI ROBERTO FERRI
IN ESPOSIZIONE PRESSO PALAZZO LIBERA**



**I 50 ANNI DEL
SECONDO STATUTO
DI AUTONOMIA**

1



**FOLIART
2° EDIZIONE**

2



**EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO**

3

CHIUSO IN REDAZIONE
IL 10 DICEMBRE 2022

Registrazione Tribunale
di Trento n° 203
R. Periodici del 11/12/1995

Notiziario del Comune di Villa Lagarina
Anno X - n. 17, Dicembre 2022

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO RUDARI

REDAZIONE
JACOPO CONT
MARTA MANICA
DAVIDE PARISI
GIOVANNI ZANDONAI

HANNO COLLABORATO
ROBERTO ADAMI
WALTER BORTOLOTTI
JULKA GIORDANI
ANTONIO GRANDI
LUCA LAFFI
MATTEO PEDERZINI
LABORATORIO DI RICERCA STORICA
DON ZANOLLI DI CASTELLANO
ASSOCIAZIONE SOCIAL CATENA
ASSOCIAZIONE BORGOANTICO
ASSOCIAZIONE EL CASEL
DI CASTELLANO
ASSOCIAZIONE LA FONTANA
DI PEDERSANO
ASSOCIAZIONE ANZIANI
DI VILLA LAGARINA

Fuori dal Comune è anche su
www.comune.villalagarina.tn.it

FOTO DI COPERTINA
© DAVIDE PARISI

IMPAGINAZIONE E STAMPA
LA GRAFICA - MORI
INFO@LAGRAFICA.NET



COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza Santa Maria Assunta 9,
38060 Villa Lagarina (TN)

CENTRALINO:
0464 494222 - Fax 0464 494217
Email: info@comune.villalagarina.tn.it
PEC: villalagarina@legalmail.it

Stampato su carta Fedrigoni Arcoset white
proveniente da foreste
gestite in maniera sostenibile

PRIMO PIANO

Saluto del Sindaco	1
Il bilancio del Comune negli anni di crisi	2
L'Amministrazione comunale chiude il mutuo aperto nel 2006	4
Maggioranza fuori dalla realtà. Un bilancio tutto da rifare	5

ATTUALITÀ

Villa Lagarina - Mart.	6
UNA COLLABORAZIONE IN NOME DELL'ARTE E DELLA BELLEZZA	
I 50 anni del secondo Statuto di Autonomia.	8
Dai Balcani al Trentino	10
L'ODISSEA DEI PRIGIONIERI SERBI DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE	
I 100 anni di Tosca Giordani	13

ASSOCIAZIONI

La nostra storia popolare nelle scuole grazie all'associazione Borgoantico .	15
Circoli anziani: tre splendide realtà sul nostro comune	17
Piano Giovani Destra Adige	18

CULTURA

Il libro e la Storia	19
ALESSANDRO CONT: LE MARQUIS DE CAVALCABO. UN GRANDE AVVENTURIERO NELL'EUROPA DEL SETTECENTO	
FOLIART: colore, musica e arte al lago di Cei.	21
I COLORI DEL BOSCO, UN GRANDE COLORE NEL CUORE	
CIM...ARTE.	23
QUANDO NATURA E ARTE SI FONDONO INSIEME	
Un programma sociale a tutto tondo	24

AMBIENTE

Efficientamento energetico: una scelta obbligata	26
Un'estate torrida per il Lago di Cei	27
Crisi rifiuti in Vallagarina	28

CONSIGLI DI LETTURA

Libri per bambini - Narrativa adulti	29
--	----

GRUPPI CONSILIARI

Una vera Lista Civica per il bene della comunità	30
Il coraggio di prendere una posizione: "no alla Valdastico"	31

SPORTELLINO INFORMAZIONI

Servizi digitali a prova di Cittadino Smart	32
---	----

SALUTO DEL SINDACO

Care concittadine e cari concittadini, nessuno avrebbe potuto immaginare che nel 2022 sarebbe scoppiato un conflitto nel cuore dell'Europa, riportandoci indietro nella storia, facendo riaffiorare alla memoria dei nostri anziani i tristi ricordi della guerra e mettendoci di fronte agli occhi immagini di trincee, armi e bombardamenti, che pensavamo di aver relegato nei libri di storia. Nessuno avrebbe potuto pensare di subire ancora la minaccia della bomba nucleare e di vivere l'incubo del conflitto atomico, con gli Stati che hanno ripreso una folle corsa al riarmo. Nella foto di questa pagina, è ripresa un'immagine della manifestazione organizzata presso il Monumento alla Pace di Villa Lagarina, che ha visto la partecipazione di molte persone, associazioni e istituzioni, durante la quale abbiamo voluto lanciare un chiaro messaggio di ripudio della guerra, cogliendo le parole di Papa Francesco, affinché ciascuno di noi sia "costruttore di pace" e in tutto il mondo, anche nelle piccole comunità come la nostra, "si diffondano pensieri e progetti di concordia e riconciliazione".

Oltre agli orrori della guerra, le conseguenze del conflitto russo-ucraino si sono riversate su tutta l'Europa, determinando pesanti ricadute per la nostra economia nazionale. Dopo due anni di emergenza sanitaria, quando sembrava che il peggio fosse passato e mentre si stavano delineando i primi timidi segnali di ripresa post-pandemica, lo scoppio della guerra ha segnato un'ulteriore battuta d'arresto per il sistema produttivo, mettendo in ginocchio molte aziende e colpendo duramente le famiglie con il rincaro delle bollette e l'aumento generalizzato dei prezzi. Una situazione di grave impatto sul

fronte economico e sociale che tutte le istituzioni, soprattutto l'Unione europea e il Governo neoeletto, devono risolvere con urgenza, perché la crisi economica con le famiglie che precipitano verso la povertà, mette a rischio la stessa tenuta sociale del Paese.

Anche gli enti locali, come il nostro Comune, si trovano purtroppo a dover fronteggiare l'aumento dei prezzi, in particolare il rincaro dei materiali necessari per realizzare le opere e i progetti che il nostro territorio attende da tempo e che ora richiedono di trovare ulteriori risorse. L'esplosione dei costi energetici ha inoltre reso indispensabile operare variazioni di bilancio e ci ha costretti a effettuare tagli che mai avremmo immaginato, come lo spegnimento di parte dell'illuminazione pubblica. Per impedire che i Comuni si trovino nella situazione di non riuscire a chiudere i bilanci, il Governo ha varato una misura eccezionale che consente, almeno per il 2022 e in deroga alle normali disposizioni contabili, di pagare le bollette comunali attraverso l'avanzo di amministrazione. Ma questa misura è purtroppo un'arma a doppio taglio, perché in tal modo si sottraggono risorse alle opere e ai lavori pubblici, che vengono normalmente realizzati proprio grazie al tesoretto costituito dall'avanzo di amministrazione.



Durante questi due anni, tra pandemia e guerra, siamo comunque riusciti a dare risposte tempestive alla nostra cittadinanza, lavorando con impegno quotidiano, forza di volontà e costante determinazione: anche in questa occasione voglio perciò ringraziare gli Assessori e i Consiglieri che, assieme agli uffici comunali, collaborano per amministrare al meglio Villa Lagarina. Ma non posso dimenticare anche l'impegno civico dimostrato da associazioni, gruppi di volontariato e singoli cittadini che, pur nell'eventuale diversità di opinioni, possono riscoprire il significato di comunità e la capacità di coesione. Con queste parole, mi rivolgo a tutti Voi perché abbiate fiducia nelle istituzioni e speranza nel futuro: solo così riusciremo a superare insieme questo difficile periodo della nostra storia.

IL SINDACO
JULKA GIORDANI



In un mondo in cui le relazioni sono spesso dettate dai tempi frenetici, il notiziario del Comune che è arrivato nelle vostre case può diventare l'occasione per prendersi un momento di pausa da dedicare a se stessi. "Fuori dal Comune", infatti, diventa lo strumento per mettersi in relazione con chi amministra il nostro territorio, con chi pur con ruoli diversi (maggioranza e opposizione) si è messo a disposizione della propria comunità stabilendo un dialogo che, al di là dei contatti di persona, passa anche attraverso le pagine di questa rivista. Ecco perché vi chiedo di avere la cortesia e la pazienza di dedicare un po' del vostro tempo alla lettura di questo numero ricco di notizie e di informazioni. Come potete vedere nel sommario nella pagina a fianco i temi e gli argomenti trattati sono molti e tutti interessanti: si va dall'attività dell'amministrazione a quelle delle associazioni, dalla storia dell'autonomia al racconto di chi ha superato il secolo di vita... Argomenti che riguardano la nostra comunità chiamata a confrontarsi con le difficoltà del momento a causa della crisi energetica e delle tensioni internazionali. Una comunità che ha nel suo dna la volontà e gli strumenti per crescere anche attraverso le relazioni, sempre più importanti. Relazioni da coltivare e da sviluppare attraverso il confronto con sindaco, assessori e consiglieri e quindi con il notiziario che state per leggere. A tutti voi buona lettura e buon 2023

IL DIRETTORE **GIANCARLO RUDARI**

IL BILANCIO DEL COMUNE NEGLI ANNI DI CRISI

La rapidità e l'imprevedibilità di eventi accaduti in questi ultimi mesi a livello mondiale hanno inciso sui nostri stili di vita. Viviamo in un mondo sospeso, in un periodo nel quale è difficile fare previsioni a breve (se non addirittura a brevissimo) termine, un momento nel quale diventa difficile ogni scelta che noi compiamo. Noi come singole persone, noi come nuclei familiari, noi come comunità e chi ci rappresenta. Scelte che vanno valutate in ogni singolo dettaglio; che devono essere soppesate; che richiedono, parlando di un'amministrazione pubblica, coraggio, spirito di sacrificio, lungimiranza, capacità gestionali, grande senso di responsabilità considerato che si tratta di denaro pubblico, denaro di tutti. In questo contesto stilare un bilancio di previsione non significa compiere soltanto un esercizio contabile ma anche, e soprattutto, ragionare sugli effetti che produrrà ogni singola spesa all'interno di una comunità tenendo conto anche di una serie di vincoli legislativi. Ed è in quest'ot-

tica che vanno analizzate le variazioni di bilancio per l'esercizio in corso cui ogni amministrazione comunale è stata costretta a ricorrere dopo aver ragionato ed operato su una situazione completamente diversa, come era a fine 2021 in occasione della stesura del bilancio previsionale. "Un anno fa - ricorda il sindaco Julka Giordani - stavamo uscendo dalla pandemia Covid 19 ed eravamo ancora ignari dei disastri che sarebbero arrivati qualche mese dopo con la guerra in Ucraina e l'esplosione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. A questa situazione già di per sé difficile va aggiunto un altro elemento negativo. Come sappiamo buona parte delle entrate comunali derivano da trasferimenti provinciali che sono diminuiti drasticamente nel corso del 2022, con un calo annuo in parte corrente di oltre 143mila euro. Si tratta di un taglio che condiziona purtroppo quella parte del bilancio necessaria per garantire il funzionamento stesso del Comune e per erogare i servizi ai cittadini".

Oltre alla diminuzione dei trasferimenti provinciali anche i forti rincari delle fonti energetiche hanno comportato non poche difficoltà con un aumento consistente di spesa corrente per l'illuminazione pubblica, illuminazione e riscaldamento di edifici pubblici. Non va poi dimenticato che la situazione attuale, purtroppo, incide in modo trasversale su imprese e famiglie e spesso comporta il mancato pagamento di entrate che per il Comune sono preziose risorse da destinare ai servizi ed alle manutenzioni, con conseguente aggravio sulle casse comunali e sulla gestione del bilancio. "Il nostro impegno pur nelle dif-

ficoltà del momento - conclude il sindaco Julka Giordani - è quello di garantire ai nostri concittadini livelli di qualità dei servizi e delle opere pubbliche".

Rimaniamo in tema di bilancio per parlare, invece, del rendiconto 2021 stilato cura del Servizio programmazione e bilancio del Comune in forma semplice e schematica per consentire, anche attraverso la lettura dei dati del documento contabile, la partecipazione dei cittadini alle attività della pubblica amministrazione. Il bilancio traduce in numeri quelle che sono le linee programmatiche di mandato date dal sindaco all'inizio del suo insediamento ma che possono variare nel corso della legislatura. Il bilancio comunale prevede delle specifiche verifiche del mantenimento degli equilibri e del pareggio del bilancio.

– Il bilancio 2021 ha mantenuto positivi gli equilibri ed ha rispettato il pareggio. Il risultato di amministrazione è il risultato finale della gestione di bilancio. Se positivo si chiama "avanzo di amministrazione", a significare una buona gestione delle risorse e delle spese, e può essere usato per finanziare alcune tipologie di spesa l'anno successivo. Se invece è negativo si chiama "disavanzo di amministrazione", cioè una "perdita": il bilancio presenta criticità che vanno sanate così come le perdite vanno risanate.

– Il bilancio 2021 ha chiuso con un avanzo di amministrazione di 678.352,77 euro. Avanzo che è composto da accantonamento per legge, per fondi rischi o facoltà dell'ente per 208.338,80 euro; da avanzo vincolato utilizzabile per i motivi per cui è stato creato per 13.094,48 euro; da avanzo libero per 456.913,49 euro.

LE RISORSE DEL BILANCIO

Il bilancio è diviso in parte corrente (le spese ordinarie e di funzionamento) e in parte capitale (riguardante le opere pubbliche e gli investimenti)

Totale delle entrate accertate (correnti e c/capitale) è di 4.425.906,36 euro

1) PARTE CORRENTE

Le entrate che finanziano le spese correnti sono costituite da:

- a) Tributi, imposte e tasse per 1.316.994,44 euro
- b) Entrate da trasferimenti statali e provinciali per 995.830,14 euro
- c) Entrate da proventi dei beni dell'ente, recuperi e rimborsi extratributarie per 734.067,04 euro

Totale ENTRATE CORRENTI 3.167.302,12 euro

2) PARTE CAPITALE

- a) Tributi e Contributi agli investimenti 612.355,93 euro
- b) Entrate da alienazioni 67.775,84 euro
- c) Altre entrate 20.288,04 euro

Totale ENTRATE C/CAPITALE. 696.419,81 euro

A tali entrate va affiancato un saldo finanziario dato da entrate realizzate in anni precedenti, la cui spesa finanziata è stata registrata sull'anno a cui il rendiconto si riferisce al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per 342.253,30 euro (di cui per spese correnti per 61.640,01 euro e per spese di investimento ed opere pubbliche 280.613,29 euro)



LE SPESE

Anche le spese si distinguono in spese correnti (spese di funzionamento) e spese in conto capitale (opere e lavori pubblici, acquisto beni immobili o mobili «strutturali» di durata pluriennale, investimenti e contributi per attività strutturali). Si propone una suddivisione delle spese impegnate per settori, in modo da permettere una lettura del tipo «per cosa spende il Comune».

1) PARTE CORRENTE

Totale impegnato di parte corrente 2.834.380,57 euro:

- a) servizi istituzionali, generali e di gestione 1.126.324,43
- b) ordine pubblico e sicurezza 51.251,51
- c) istruzione e diritto allo studio 171.685,26
- d) tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 121.544,15
- e) politiche giovanili, sport e tempo libero 56.766,10
- f) turismo 7.982,07
- g) assetti del territorio ed edilizia abitativa 5.057,14
- h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio 757.779,28
- i) trasporti diritto alla mobilità 334.450,87
- l) soccorso civile 8.000,00
- m) diritti sociali, politiche sociali e famiglia 180.344,04
- n) energia e diversificazione fonti energetiche 13.195,72
- o) debito pubblico (interessi ammortamento mutui) 0

2) PARTE CAPITALE

Totale impegnato di parte capitale 627.264,01 euro:

- a) servizi istituzionali, generali e di gestione 147.422,34
- b) tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6.087,80
- c) assetto del territorio ed edilizia abitativa 1.125,00
- d) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 83.809,56
- e) trasporti e diritto alla mobilità 472.701,77
- f) soccorso civile 2.520,00
- g) diritti sociali, politiche sociali e famiglia 9.994,24

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHIUDE IL MUTUO APERTO NEL 2006

Buona parte delle entrate comunali derivano da trasferimenti provinciali, diminuiti drasticamente nel corso del 2022: a causa della modifica dei parametri di assegnazione del fondo perequativo, le entrate di parte corrente del nostro Comune hanno infatti subito un calo annuo di oltre 143mila euro. Si tratta di un taglio che condiziona purtroppo quella parte del bilancio necessaria per garantire il funzionamento stesso del comune e per erogare i servizi ai cittadini.

Oltre alla diminuzione dei trasferimenti provinciali, il nostro bilancio è inoltre pesantemente condizionato da un mutuo dell'importo di 1 milione e 800mila euro aperto nel 2006 per la realizzazione di un parco urbano, le cui rate gravano proprio sulla parte corrente del bilancio e si sarebbero concluse il 31 dicembre 2024.

Già nel 2021 abbiamo iniziato ad abbattere

l'importo delle rate ma, di fronte al taglio dei trasferimenti subito quest'anno, non ci restava altra scelta che chiudere definitivamente il mutuo: operazione che è stata possibile anche grazie alla vendita dell'appartamento di Casa Scrinzi a Cei. Si tratta di scelte fondamentali, operate in un momento in cui i bilanci di tutti gli enti sono in grave difficoltà a causa degli stessi rincari energetici, quintuplicati negli ultimi mesi anche per il nostro comune: a fronte dei tagli dei trasferimenti provinciali e dell'aumento delle bollette, se non avessimo chiuso il mutuo, avremo dovuto compiere altre scelte, come il taglio dei servizi ai cittadini, che si trovano già nella difficile condizione di essere stati duramente colpiti dalla crisi.

SINDACO
JULKA GIORDANI

MAGGIORANZA FUORI DALLA REALTÀ. UN BILANCIO TUTTO DA RIFARE



A metà del mandato della Sindaca Giordani ancora non emergono le linee politiche di visione e di investimento dell'amministrazione comunale.

In tema di cultura, turismo e politiche sociali si riempiono pagine di bei principi ma poi si demanda all'impegno dei cittadini la realizzazione di forme di collaborazione atte a raggiungere gli obiettivi. Ma se la collaborazione con le associazioni ver-

ranno gestite dall'amministrazione come fatto sino ad oggi il tutto lascia ben poco a sperare. Il coinvolgimento di tutti nella gestione del bene comune è un obiettivo condivisibile ma auspichiamo che questo non significhi demandare tutto ai cittadini e alle associazioni abbandonandole al proprio destino.

Su lavori pubblici e investimenti tante le cose che lasciano perplessi: la giunta Giordani è conscia della necessità di ristrutturazione della zona sportiva di Villa Lagarina ma allo stesso tempo intende realizzare nella stessa zona la cosiddetta "area feste". Per Pedersano nulla viene prospettato se non il passaggio a Cesuino di una pista ciclabile e la paventata vendita degli alloggi comunali. Su Castellano è abbandonata l'idea, tanto sbandierata in campagna elettorale, della piazzola dell'elicottero. Quest'ultima, infatti non compare più nel progetto della realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco che prevede ad oggi un investimento vicino a € 1 milione.

Impegno di spesa spropositato in relazione all'attuale periodo storico che dovrebbe spingere l'amministrazione a rivedere le priorità e anche a fare passi indietro su opere faraoniche che non rispondono realmente ai bisogni dei cittadini e che per essere realizzate comportano di togliere fondi ad altre opere necessarie e più urgenti.

Perché pur condividendo la necessità di potenziare i servizi di protezione civile avremmo auspicato fossero valutate altre alternative visto che sarebbe prioritario un intervento importante sulla caserma di Villa Lagarina, opera è vero presente nel DUP ma senza previsione di finanziamenti.

Il contesto storico e sociale cambia molto velocemente, ecco perché è auspicabile fermarsi e rivedere i propri piani di investimento e di indirizzo politico invece di continuare a proseguire con il paraocchi solo per prendere le distanze da un passato che si vuole cancellare compreso ciò che di buono è stato fatto!

FUTURO IN COMUNE

VILLA LAGARINA - MART

UNA COLLABORAZIONE IN NOME DELL'ARTE E DELLA BELLEZZA

VILLA LAGARINA. Nel segno di Michelangelo Villa Lagarina assume un ruolo di primo piano nella "Galassia Mart". Non ne ha fatto mistero Vittorio Sgarbi quando, il 5 agosto nel presentare le due nuove realtà della "galassia" d'arte, ha parlato di "Mart-Libera" (il palazzo che oltre alla sezione staccata del Museo Diocesano Tridentino ospita opere e progetti di uno dei più grandi protagonisti assoluti della cultura architettonica italiana del Novecento) e ha elogiato il Parco Guerrieri Gonzaga ideale cornice per ospitare esposizioni di opere, come le sculture di Simone Turra rimaste fino al 30 ottobre. "Michelangelo lo ritroviamo al Mart nei suoi disegni che dialogano con l'opera dello scultore contem-

poraneo Giulio Vangi e nella mostra al Mag di Riva del Garda con i disegni realizzati dal maestro per la Cappella Sistina - ha spiegato il presidente dei due musei, nominato nel nuovo governo sottosegretario alla cultura - In questo tour michelangiolesco, che potrebbe continuare fino al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera, la tappa di Villa Lagarina è fondamentale perché Buonarroti lo ritroviamo sia ne "Il bacio" tra Dante e Beatrice di Roberto Ferri a Palazzo Libera che nelle sculture dell'artista trentino al Parco Guerrieri Gonzaga. Il Mart non è dunque solo a Rovereto ma continua qui, a Villa, dove si potrebbero organizzare tre-quattro mostre con le nostre opere attualmente nei depositi".



L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA NEL CORTILE DI PALAZZO LIBERA. DA SINISTRA IL DIRETTORE DEL MUSEO DIOCESANO MICHELE ANDREAUS, IL SINDACO JULKA GIORDANI, IL PRESIDENTE DEL MART VITTORIO SGARBI E L'ASSESSORE PROVINCIALE ALLA CULTURA MIRKO BISESTI



“La collaborazione con il Mart è un’operazione importantissima per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e artistico - hanno sottolineato il sindaco di Villa Lagarina Julka Giordani e l’assessore alle attività culturali Marta Manica - Il primo artefice è Vittorio Sgarbi che ci ha creduto con convinzione fin da subito e che da tempo ha un forte legame con il nostro caro paese. Villa merita tanto: abbiamo edifici di grande valenza quali il Museo Diocesano e Palazzo Libera, il Filatoio di Piazza, la chiesa barocca di Santa Maria Assunta, il maestoso Parco nel cuore del paese...” Le due amministratrici comunali hanno evidenziato l’orgoglio di appartenere ad una comunità che nell’arte, nella bellezza e nella cura del territorio trova la sua dimensione per valorizzare un patrimonio unico di grande valore. E l’assessore provinciale alla cultura Mirko Bisesti non a caso ha parlato nel cortile di palazzo Libe-

ra di “un atto di coraggio del sindaco per un progetto che si costruisce nel tempo tessendo relazioni fra le istituzioni importanti quali il Mart e il Museo Diocesano”. Non sempre è facile e scontato stabilire un dialogo e progettare un percorso di lavoro comune, ma il risultato, nel caso di Villa Lagarina promette bene. Anche sul fronte privato. “Vittorio è un amico, una figura che onora l’Italia - ha sottolineato il marchese Carlo Guerrieri Gonzaga - Collaborare con lui è una cosa importante perché nasce un progetto bellissimo che ci vede coinvolti e protagonisti con il Mart e il Comune per la promozione del nostro territorio al quale, come famiglia, teniamo moltissimo”.

In più di un’occasione Sgarbi ha parlato di un “luogo magico legato ad Alberto Libera: se al Mart abbiamo un’architettura di forte richiamo, qui siamo di fronte ad un architetto, il Libera, più grande di Botta. E dove,

meglio che in questo paese con il parco Guerrieri Gonzaga, con la più bella chiesa del Trentino, con un museo come palazzo Libera si potrebbe dare continuità al Mart? Abbiamo centinaia di opere in deposito che potremmo far conoscere qui, a Villa Lagarina, una sorta di sezione del museo di corso Bettini. Villa Lagarina merita di essere valorizzata appieno: il Mart c’è” ha concluso il presidente del Museo di arte moderna e contemporanea.

GIANCARLO RUDARI

I 50 ANNI DEL SECONDO STATUTO DI AUTONOMIA

SECOLI DI AUTONOMIA

Settembre 1946. A Parigi si sta svolgendo la Conferenza di Pace che metterà fine alla Seconda Guerra Mondiale e definirà il nuovo assetto dell'Europa. A margine di questa conferenza, il 5 settembre, si svolge un evento che è però centrale della nostra storia moderna: la firma del trattato fra il Presidente del Consiglio italiano Alcide De Gasperi (originario di Pieve Tesino ed ex parlamentare a Vienna) e il ministro degli esteri austriaco Karl Gruber (nato ad Innsbruck) che ha portato al riconoscimento dell'Autonomia della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e alla tutela delle minoranze linguistiche che il regime fascista aveva perseguitato durante il ventennio di regime.

Ventisei anni dopo, nel 1972, veniva raggiunto l'accordo per la revisione dello Statuto con l'approvazione del Secondo Statuto di Autonomia, che ancora oggi regola i rapporti fra lo Stato italiano e la Province

Autonome di Trento e Bolzano, tutelando e confermando il riconoscimento delle autonomie locali, concedendo capacità legislative e la competenza su varie materie alle stesse Province autonome.

Sono quindi passati 50 anni dall'approvazione del nostro Statuto.

Anche il Comune di Villa Lagarina ha preso parte alle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del Secondo Statuto di Autonomia, ospitando una mostra dal titolo "Autonomia a Palazzo Libera".

La mostra, nata da un'idea dell'Avvocato Carlo Chelodi e con opere dell'architetto Roberto Crodroico, si prefigge di rielaborare in ottica moderna i ritratti di alcuni dei principali protagonisti della millenaria storia dell'autonomia trentina, dall'imperatore Enrico II detto "il Santo" cui viene fatta risalire la nascita del Principato Vescovile di Trento, al già citato Alcide de Gasperi, passando attraverso i ritratti di imperatori,



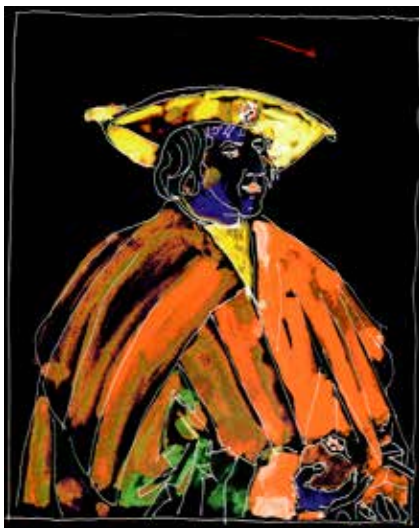


principi, capi popolo e politici (Nella foto l'Imperatore Massimiliano I, incoronato Sacro Romano Imperatore nel duomo di S. Vigilio a Trento e autore del Landlibello o Libello dell'11)

La conferenza di inaugurazione della mostra, svoltasi il 6 maggio a Palazzo Libera, ha visto la partecipazione, oltre ai 2 già citati autori, anche di Mattia Gottardi (Assessore provinciale con delega agli enti locali) e Walter Kaswalder (Presidente del Consiglio Provinciale) i quali hanno avuto modo di discutere anche delle prospettive future della nostra Autonomia e del suo significato al giorno d'oggi, con la moderazione da parte dell'Assessore alla Cultura del comune di Villa Lagarina Marta Manica. Le opere, originariamente esposte a Palazzo Trentini, sede dell'istituzione simbolo dell'autogoverno e dell'Autonomia trentina, il Consiglio Provinciale, sono state ospitate a Palazzo Libera dal 6 maggio al 5 giugno 2022.

AUTONOMIA

Concetto moderno ma con radici antiche, sta ad indicare il diritto di una comunità a decidere come governare se stessa. Nel caso Trentino/Sudtirolese, lo Stato italiano ha riconosciuto, con leggi di rango costituzionale, il diritto delle due province di Trento e Bolzano, e quindi delle relative comunità, a decidere come gestire alcune delle materie ("**competenze**") più "sensibili" come scuola, lavoro, energia e turismo, concedendo alle province stesse di **trattenere le risorse** necessarie per l'esercizio effettivo ed efficace dell'Autonomia. La convinzione e la consapevolezza di saper decidere in autonomia come gestire al meglio il territorio e la comunità, tipico di molte comunità montane, è in Trentino una consuetudine molto antica. Già le prime fonti scritte, risalenti al XI secolo, ci portano a conoscenza dell'esistenza, di forme di autogoverno del territorio, calate nel complesso sistema di poteri medievale. Enti come le "regole" e gli usi civici, quasi sempre allora come oggi gestiti da assemblee di tutti i capi-famiglia, e lo stesso Principato Vescovile prima e la Contea del Tirolo poi, da sempre inserite nei confini



imperiali ma sempre in grado di rivendicare la propria diversità e la propria volontà di delegare il meno possibile ad altri la propria capacità decisionale e legislativa sono infatti perfetti esempi di come la voglia di autonomia si sia perpetuata nei secoli.

Una tradizione quindi millenaria che vede nello Statuto la sua declinazione e la sua applicazione ed interpretazione moderna. Applicazione che, in pochi decenni, ha permesso di portare una zona estremamente povera e dalla morfologia difficile come quella della nostra Regione in cima alle classifiche europee di qualità della vita e dei servizi.

La comunità trentina ha trovato quindi nello Statuto di Autonomia uno dei migliori strumenti per valorizzare e migliorare con le proprie risorse umane, sociali, materiali e valoriali la qualità e il benessere della comunità stessa.

La nostra Autonomia vive e cresce però solo attraverso la partecipazione di tutti: non delegare ad altri significa infatti assumersi la responsabilità delle decisioni, oltre che delle conseguenze che queste hanno sulla nostra vita e su quella delle prossime generazioni. La non partecipazione ai processi decisionali è quanto di più lontano dall'Autonomismo che ha sempre contraddistinto il Trentino.

CONSIGLIERE
PEDERZINI MATTEO

DAI BALCANI AL TRENTINO

L'ODISSEA DEI PRIGIONIERI SERBI DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La scorsa estate (23-24 luglio) a Castellano è stata ricevuta una delegazione serba, composta dalla ministra Darija Kisić e dalla console generale a Trieste Ivana Stojiljkovic. La presenza di questi rappresentanti della nazione balcanica è dovuta alla volontà del Laboratorio di Ricerca Storica "don Zanolli" di Castellano di valorizzare con una mostra fotografica alcuni scatti realizzati sul nostro territorio e la valle di Cei durante la Grande Guerra.

Facciamo un passo indietro: nel 2019, poco prima che scoppiasse la pandemia, il nostro gruppo era venuto a conoscenza della possibilità di acquistare un album fotografico contenente una sessantina di immagini scattate durante la Prima guerra mondiale sul territorio della destra Adige, Castellano compreso.

Il costo però non era indifferente e abbiamo quindi cercato di coinvolgere altre

associazioni e gruppi locali per sostenere la spesa. L'interesse è stato subito alto e associazioni, enti e privati hanno contribuito all'acquisto con entusiasmo. L'album è arrivato dunque presso la nostra sede e stavamo già valutando come valorizzare quel pezzo unico di storia quando il Covid ha fermato tutto...

Nel 2022 la situazione per fortuna si è sbloccata e nel frattempo è emersa anche la curiosità di approfondire una questione rimasta ai margini della storia della Grande Guerra: la presenza dei prigionieri di guerra. Da tempo, infatti, sapevamo che sui registri anagrafici parrocchiali erano annotate le morti per sfinimento di alcuni uomini prigionieri serbi a Castellano nel 1916. Oltre a questo, nelle memorie della comunità si era conservato il ricordo dei prigionieri sistemati in paese (un paese dal quale peraltro mancavano circa 150 uomini



che erano stati richiamati alle armi), del lavoro a cui erano sottoposti e delle difficili condizioni di vita che supportavano.

Come dimenticare poi il “senter dei Serbi”, tracciato molto noto e molto percorso da generazioni di persone che da Castellano hanno voluto e vogliono raggiungere la Cima Bassa e quindi lo Stivo.

Ebbene, da altre ricerche è emerso che nei pressi di passo Bordala, lungo la strada “dele fontanele” esiste un'altra località che richiama quella situazione: “el zimiteri dei Serbi”.

Dulcis in fundo... sulle fotografie acquistate erano raffigurati proprio alcuni di quei prigionieri durante i loro lavori forzati in valle di Cei e nella zona di Sant'Anna di Cimone.

Decidiamo quindi di contattare Marco Abram, dell'Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa, che ha recentemente fatto una ricerca sui prigionieri serbi in regione (opera pubblicata dal Museo della Guerra di Rovereto), e con il suo aiuto selezioniamo alcune delle foto, aggiungiamo delle informazioni didascaliche ed ecco che la parte culturale dell'evento ha inizio.

Lungo il perimetro nord del Parco delle Leggende di Castellano abbiamo collocato le gigantografie delle foto in una mostra dall'eloquente titolo “Civili, soldati e prigionieri. Castellano e la valle di Cei durante la Grande Guerra”. Contestualmente viene anche distribuita una pubblicazione che riporta il programma dell'evento, alcune foto e delle pagine di storia.

La Pro Loco si occupa nel frattempo della questione organizzativa, e finalmente, non senza intoppi, arriviamo al 23 luglio quando la mostra viene inaugurata alla presenza della Sindaco, del Presidente della Giunta Provinciale, del Presidente del Consiglio



Provinciale e delle altre autorità presenti, locali e straniere.

Dai Balcani al Trentino. Questo il titolo scelto per riallacciare la memoria di questi “ultimi”, come sono stati definiti, con la realtà attuale di Castellano.

La sezione “Don Zanolli” e Marco Abram espongono la situazione storica locale e più generale della presenza di prigionieri in Trentino durante quella fase storica.

Nel pomeriggio è seguita una visita al castello di Castellano ove, secondo alcune ricerche, i prigionieri venivano ricoverati nottetempo.

Momento saliente dell'evento è stata l'inaugurazione della targa ricordante i nomi dei prigionieri serbi recuperati dagli archivi parrocchiali. Una targa che è stata

collocata presso la cappella dei caduti di Castellano.

Alla sera, ospitando anche una nutrita schiera di appartenenti alla comunità serba locale, si è assaporata la cultura musicale balcanica presso il Chiosco al parco.

Il giorno dopo invece ci si è recati presso “el zimiteri dei Serbi”, sul confine tra i comuni di Isera e di Ronzo-Chienis, per benedire la croce collocata sul luogo dove presumibilmente furono sepolti i poveri resti di alcuni lavoratori coatti serbi. Particolarmente toccanti le parole e il richiamo all'oggi pronunciate dal diacono Paolo Andreolli, che con la sua presenza ha voluto ricordare la profonda religiosità che apparteneva, pur con credi diversi, a tutti i belligeranti della Prima guerra mondiale. Una guerra che il



papa dell'epoca (Benedetto XV) aveva definito "inutile strage"...

La due giorni si è conclusa quindi con una visita ufficiale alla Fondazione Campana dei Caduti, ove la delegazione ha potuto ammirare quest'opera realizzata con i cannoni fusi della guerra e che oggi rappresenta un forte richiamo alla pace. Una pace scandita dal suono di Maria Dolens che in quell'occasione ha emesso i suoi vibranti e profondi rintocchi.

Una pace di cui ancora oggi, a distanza di più di un secolo, abbiamo tanto bisogno, e una pace che questo evento ha voluto manifestare attraverso il ricordo di persone e volti che erano stati dimenticati ma che comunicano ancora la necessità di superare disaccordi e divisioni.

Le fotografie sono rimaste esposte al pubblico sino alla fine di settembre, in modo da permettere a tutti quanti, interessati o curiosi, di visionare con calma e attenzione queste istantanee di vita in epoche che non sono poi così remote.

Concludiamo con il giusto e meritato ringraziamento a quanti hanno contribuito a vario titolo all'evento e all'acquisto dell'album che è conservato presso la nostra sede, ove può essere visionato.

LABORATORIO
DI RICERCA STORICA
DON ZANOLLI DI CASTELLANO



**SABATO, 23 LUGLIO
DOMENICA, 24 LUGLIO 2022**



DAI BALCANI AL TRENTINO

l'Odissea dei prigionieri serbi durante la Prima Guerra Mondiale

I 100 ANNI DI TOSCA GIORDANI

UN SECOLO DI STORIA

Il 27 luglio di quest'anno ha compiuto 100 anni Tosca Giordani, nostra concittadina, staffetta partigiana, operaia, donna conosciuta e stimata anche oltre la nostra comunità. Per noi giovani in particolare ricopre un ruolo speciale di riferimento e ispirazione, come esempio di lotta per la libertà, di partecipazione e di resistenza. Nata proprio nell'anno della marcia su Roma in una famiglia di tradizione socialista respira l'antifascismo sin da bambina.

La rabbia verso il regime la porta a mettersi a disposizione della locale cellula partigiana, sotto la guida di Giovanni Rossaro, portando rifornimenti di fucili da Rovereto verso Pedersano dove venivano raccolti i rifornimenti per chi saliva sui monti. In occasione di questo suo traguardo importante abbiamo voluto, insieme alla redazione di Fuori dal Comune, prenderci un momento per fare due chiacchiere con lei e farle qualche domanda:





100 anni, importante traguardo, quali sono stati per te i momenti importanti di questo secolo di vita?

“Rispondo facilmente a questa domanda, li ho bene in testa e sono i momenti più felici della mia vita. Il primo è la fine della guerra e la caduta del fascismo, per tutta l'infanzia io e la mia famiglia siamo stati emarginati e umiliati perchè non nascondevamo il nostro antifascismo, ancora ricordo le prese in giro della maestra dopo il mio tema critico verso il duce. Con la fine della guerra poi fortunatamente le cose sono cambiate. Il secondo momento felice è stato il ritorno di mia cugina Vincenzina dal campo di concentramento di Bolzano e di suo marito Giovanni da quello di Dachau. Il terzo il mio matrimonio con Giuseppe e la nascita dei miei cinque figli.”

Come ti sembra cambiato il nostro comune in questi anni?

“Si vive meglio non c'è dubbio! Quando ero giovane eravamo molto poveri e le difficoltà erano tante. Però eravamo felici e non credo oggi si possa dire proprio lo stesso: ai tempi eravamo una comunità unita e si cercava di lavorare assieme per migliorare le cose. Adesso si vede la difficoltà di lavorare assieme, sia nella comunità che in politica. Anche piccole cose che potrebbero essere importanti per tutti, come il rifacimento di una strada diventano occasione di scontro più che di dibattito e questo non va bene. È importante l'impegno di tutti per avere una comunità unita!”

Cosa auguri per il futuro alla nostra comunità?

“Nonostante i tempi difficili che stiamo vivendo auguro a tutti, adulti e bambini, di poter vivere a lungo felici e in fratellanza. Quando ero giovane le difficoltà erano forse maggiori ma grazie al fatto che ci aiutavamo a vicenda siamo riusciti a superarle. Auguro quindi di riuscire a lavorare assieme in armonia a tutti i livelli: tra Comuni, tra amministratori, tra cittadini!”

Grazie Tosca per l'esempio e per l'impegno che ancora oggi metti nell'essere testimone della liberazione, speriamo di poter ascoltare ancora per tanti anni le tue parole e costruire, come ci auguri, una comunità unita e resistente. Tanti auguri Tosca!

ASSOCIAZIONE
SOCIAL CATENA

LA NOSTRA STORIA POPOLARE NELLE SCUOLE GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE BORGOANTICO

FONTANE,
LAVANDAIE,
LUOGHI
DAI NOMI
PARTICOLARI

Alle varie iniziative che, fin dalla sua nascita, hanno caratterizzato l'Associazione Borgoantico, quest'anno si affianca il progetto di lavorare con le Scuole del territorio, idea coltivata da tempo ma che finora non era mai stata realizzata.

Si è pensato di **creare un laboratorio storico** per coinvolgere gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado **nella scoperta di quanto di bello, profondo e ricco di interesse offre il nostro paese**. Il progetto ha l'ambizione di accompagnare per un triennio i ragazzi: quest'anno si inizia con le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola media.

Illustriamo ora **i contenuti di questo primo laboratorio**.

Uscendo per il paese e studiando, in un secondo momento, a scuola, gli studenti saranno invitati a **conoscere elementi del territorio e aspetti della vita quotidiana del passato**.

Partiremo dalle fontane, simbolo dell'unità del paese e condivisione della preziosa (ora preziosa ancora di più!) risorsa dell'acqua;



percorreremo poi le vie del paese alla scoperta dei toponimi perché, come sappiamo, nei nomi delle strade c'è la storia; finiremo con l'occuparci di **lavori antichi come quello delle lavandaie e del ruolo delle donne nella società del passato**.

Ogni tappa di questo itinerario è costruita sulla base dei contributi che gli storici locali hanno scritto per i Quaderni di Borgoantico. Abbiamo messo su carta questo primo laboratorio: ne è risultato **un fascicolo che sarà dato ad ogni studente per seguire, annotare, disegnare e approfondire la lezione itinerante**. In questo "quadernino" di 16 pagine sono presenti molte fotografie (è davvero utile leggere le immagini) e, soprattutto, documenti che verranno analizzati con i ragazzi. Ad esempio, per le fontane la petizione del 1888 di alcuni capifamiglia delle Contrade Cavolavilla e Morea per chiedere

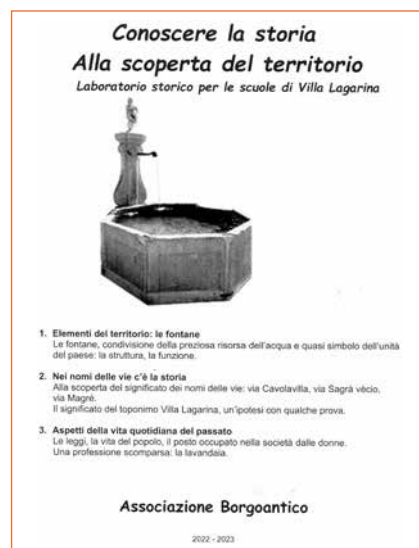
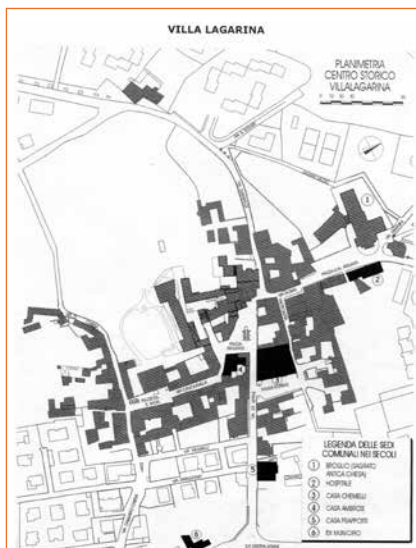
una doppia spina per la bella fontana della piazzetta che da alcuni anni è intitolata a Sigismondo Moll. Altro esempio, per la vita del passato uno stralcio del censimento del 1773 in cui le donne non figuravano con nome e cognome, ma solo con la "qualifica" di madri, figlie, sorelle e serve, perché solo alle vedove era concesso il "privilegio" del nome (e del cognome, ovviamente però quello del marito defunto) in quanto erano diventate, loro malgrado, capi della famiglia.

Come si diceva, il progetto prevede **altri due laboratori storici da realizzarsi nei prossimi anni scolastici**: la visita al filatoio di Piazza con lo studio della bachicoltura e dell'economia legata alla seta e la conoscenza dell'antifascismo nel nostro territorio con la "resistenza" di due persone del popolo, ancora poco conosciute, e cioè

Silvio Baldessarini “Strazzèr” e Antonio Decarli “Toni Ferèr”. Come suggerisce la poesia di Bertolt Brecht “Domande di un lettore operaio” (citata anche con il titolo “Il cuoco di Cesare”), di cui riportiamo alcuni versi, sul cuoco di Cesare: tutti noi conosciamo Cesare e le sue gesta, ma non pensiamo mai al cuoco che ha contribuito non poco alle sue imprese epiche!

Non abbiamo ancora parlato degli **scopi che ci siamo prefissati** con questa nuova iniziativa: il desiderio di **trasmettere la passione** per il nostro territorio, la speranza di **contribuire a far crescere** la curiosità storica, la voglia di **creare un contatto** tra le generazioni.

Nel nostro progetto ci sarà **spazio anche per la ricerca da parte delle classi** che lo vorranno su argomenti, personaggi storici, periodi della vita di Villa Lagarina: ogni approfondimento sotto qualsiasi veste sarà apprezzato, diffuso alla comunità e pubblicato sui Quaderni dell'Associazione. Il progetto è stato già presentato lo scorso anno alla Dirigente dell'Istituto comprensivo di Villa, dottoressa Tiziana Chemotti, e ad alcuni docenti, ricevendo un'ottima



accoglienza di cui siamo molto grati. Il lavoro è stato valorizzato nell'ottica di far conoscere agli studenti spunti di storia locale, ma nella prospettiva di far cogliere il legame tra passato e presente, tra storia locale appunto e temi universali, come la condizione femminile. La “prova” che l’an-

no scorso è stata fatta, a proposito delle fontane, con una classe della scuola primaria è stata davvero entusiasmante. Non resta che organizzarsi e partire!

ASSOCIAZIONE
BORGANTICO

CIRCOLI ANZIANI: TRE SPLENDIDE REALTÀ SUL NOSTRO COMUNE

L'associazione **El Casel di Castellano**, l'Associazione **la Fontana di Pedersano** e l'Associazione **Anziani di Villa Lagarina**, costituiscono tre splendide realtà del nostro territorio e svolgono un ruolo importantissimo all'interno della Comunità.

Nate ormai qualche decennio fa, ogni associazione vanta numerosi soci, addirittura 280 a Villa Lagarina, e, anno dopo anno, rafforza i legami sia al suo interno che con tutta la cittadinanza.

L'impegno quotidiano del Direttivo e di tutti i soci, nonché la consapevolezza che tutto quello che è stato costruito con fatica e

amore dai nostri predecessori costituisce il grande valore aggiunto per la nostra società moderna, è ciò che contraddistingue i tre circoli anziani del comune di Villa Lagarina.

La finalità principale delle tre Associazioni è quella di favorire la nascita di nuove amicizie e combattere il senso di solitudine con momenti di ritrovo e condivisione; momenti importantissimi soprattutto in questi ultimi mesi post pandemia, durante i quali la nostra Comunità è stata fortemente provata da situazioni di sofferenza, disagio e solitudine. Nonostante l'approccio e la relazione siano stati fortemente compromessi dalla presenza del Covid, all'interno di ogni circolo non mancano numerose attività e proposte interessanti per trascorrere momenti spensierati e in compagnia.

Durante l'estate l'attività "E... state al fresco", organizzata dal Comune di Villa Lagarina nelle vicine località di Cei e Cimana, ha riscosso una grande partecipazione. Gli anziani hanno avuto la possibilità, per due volte la settimana, nei mesi di luglio e agosto, di godere del fresco della nostra montagna, di fare delle passeggiate tra i verdi prati e chiacchierare serenamente.

Ognuno dei tre circoli organizza, inoltre, momenti di ginnastica dolce al parco, pranzi sociali in sede proponendo sia piatti

della tradizione che una cucina più moderna, per accontentare tutti i palati, anche quelli più esigenti. Non sono mancate, a questo proposito, anche le gite sociali o i momenti conviviali al ristorante, sia sul nostro territorio che altrove, come occasione di socializzazione e di svago.

Ognuno dei tre circoli pensionati è anche particolarmente attento ad aiutare chi si trova in una situazione di fragilità o chi sta attraversando un momento di difficoltà. Con discrezione e impegno sono vicini al punto di ascolto Caritas, hanno raccolto generi di prima necessità da inviare nel cuore dell'Europa lacerato dalla guerra, oppure hanno portato un po' di compagnia a chi è costretto a letto. Non è da dimenticare infine la collaborazione delle Associazioni Anziani con il territorio, in modo particolare con la scuola materna: nonni e bambini hanno da sempre un legame particolare che va conservato e sostenuto anche in futuro.

ASSOCIAZIONE
EL CASEL DI CASTELLANO

ASSOCIAZIONE
LA FONTANA DI PEDERSANO

ASSOCIAZIONE
ANZIANI DI VILLA LAGARINA



PIANO GIOVANI DESTRA ADIGE

6 PROGETTI NEL 2022

Prosegue anche nel 2022 l'attività del Piano Giovani di Zona della Destra Adige Lagarina, l'ente nato dalla convenzione fra i 5 comuni dell'ambito (Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi) con capofila il comune di Nogaredo, con lo scopo di coordinare, incentivare e supportare le attività e le iniziative dei giovani del territorio.

Sono 6 i progetti presentati dalle associazioni del territorio, approvati e finanziati (e già svolti o in corso di svolgimento) per quest'anno:

- Isera in bici (Isera Futura)
- BMX, skate e altro... SKATE nati in piazza (Pro Loco Brancolino)
- Fatti sentire! (Coro Anin di Villa Lagarina)
- Cimana is back! (PLF Pomarolo)
- Rigeneriamoci (La Contea di Nomi)
- Party con noi (NoiNomi)

A questi si aggiungono alcuni progetti proposti direttamente dal Tavolo e relativi



principalmente alla formazione e all'acquisizione di competenze specifiche per la gestione delle associazioni di volontariato, la comunicazione e altro.

A breve sui canali social del Piano giovani saranno disponibili le informazioni per la raccolta idee 2023.

Per informazioni potete rivolgervi ai referenti di ogni comune oppure direttamente alla mail:

tavologiovani.destradige@gmail.com o ai canali social e al sito.

CONSIGLIERE
MATTEO PEDERZINI



IL LIBRO E LA STORIA

ALESSANDRO CONT:

LE MARQUIS DE CAVALCABÒ.
UN GRANDE
AVVENTURIERO
NELL'EUROPA
DEL SETTECENTO

L'avventuriero lagarino Giorgio Baroni Cavalcabò (1717-1799), con la sua stupefacente biografia, è il protagonista riscoperto di un nuovo libro dello storico Alessandro Cont di Villa Lagarina, apparso sotto il titolo *Le marquis de Cavalcabò. Un grande avventuriero nell'Europa del Settecento*.

Nel nuovo volume della collana "Archivi del Trentino", Alessandro Cont, ha reso omaggio a una fascinosa ed enigmatica figura della storia trentina alla quale non era stata dedicata finora alcuna biografia. A partire dall'analisi delle carte private del "marchese" che si conservano agli Archives nationales di Francia, e ampliando quindi le indagini (una vera e complicata caccia ai tesori) in Europa e negli Stati Uniti d'America, lo storico e autore lagarino Cont ha colmato questa lacuna con una minuziosa ricerca che evidenzia capacità e doti notevoli come sottolinea il grande storico francese Jean Boutier, nelle sue *Réflexions* che introducono il volume: "recherches d'une *éblouissante érudition* qu'il a conduites avec une minutie d'une admirable intelligence".

Il risultato raggiunto è quello di un vitale ritratto a tutto tondo che rende giustizia a un esponente formidabile e cosmopolita del XVIII secolo: un magnetico, brillante, colto, spregiudicato e intraprendente cortigiano, educatore, collezionista, negoziatore, mecenate e speculatore finanziario. Il libro appena stampato ha immediatamente suscitato l'interesse del mondo accademico italiano: lo riconoscono infatti le due autorevoli prefazioni, a firma l'una di Elena Smilianskaia, professoressa all'Università nazionale di ricerca "Scuola superiore di economia" della Federazione Russa, e l'altra di Jean Boutier, direttore di

studi della École des hautes études en sciences sociales.

Giorgio Baroni Cavalcabò, la cui nobile famiglia godeva tra l'altro della privativa del trasporto fluviale fra Bolzano e Verona e ne gestiva la flotta commerciale di zattere, nacque in riva all'Adige, a Sacco, la sera del 5 maggio 1717. Lasciata la natia Sacco, al culmine della sua vicenda biografica, si ritrova 52 anni dopo accreditato nell'isola di Malta, come rappresentante diplomatico ufficiale e curatore degli interessi presso il Sovrano Ordine Militare dell'imperatrice di tutte le Russie, Caterina II la Grande.

Nasce a questo punto l'interrogativo sulle ragioni e sugli accadimenti che avevano condotto un esponente della piccola nobiltà lagarina, il marchese Giorgio Baroni Cavalcabò, dalle rive dell'Adige fino a quelle della Neva, a essere accolto ufficialmente e onorato fra i membri della nobiltà russa fino a ricoprire incarichi di tanta importanza nell'ambito della corte di San Pietroburgo, guadagnandosi anche la perpetua riconoscenza della Grande Caterina.

L'autore riscopre la straordinaria biografia di questo intrepido avventuriero, protagonista del Settecento europeo, percorrendo le tappe significative in una lunga parabola che attraversa il secolo e l'Europa fra lo stabilirsi nella Vienna dell'imperatore Carlo VI, i rapporti con la Prussia di Federico II, quelli fecondi con la corte imperiale di Caterina II imperatrice di tutte le Russie, e il soggiorno finale nella Parigi sovversiva di Robespierre e Saint-Just e quella post rivoluzionaria di fine secolo.

A Vienna Giorgio Baroni Cavalcabò giunse dopo aver compiuto gli studi universitari ad Innsbruck e a Bologna. Qui, nel cuore della capitale asburgica, il ventenne mar-



chese nel ruolo di “cavaliere di corte”, ovvero **premier gentilhomme** (e probabilmente, in aggiunta, fascinoso **gigolò**) nel 1738 si trovava ai servigi della principessa Anna Vittoria di Sassonia-Hildburghausen, nata principessa di Savoia-Soissons, facoltosa ereditiera del celeberrimo condottiero Eugenio di Savoia.

Inquieto e ambizioso d'affermarsi, Giorgio Cavalcabò cercò protezione più avanti presso il conte Karl Cobenzl, ministro plenipotenziario nei Paesi Bassi austriaci, o a Braunschweig, benignamente accolto dalla duchessa-principessa Filippina Carlotta di Prussia. Di questo periodo è un suo **Plan d'une Académie pour l'éducation de la noblesse**, sottoposto all'attenzione di Federico II di Prussia nel 1763.

Dovette tuttavia sopportare molte delusioni che infine lo convinsero a partire verso i vasti orizzonti della Russia. Restano ignote le ragioni che indussero l'imperatrice Caterina la Grande, verosimilmente su suggerimento del principe Grigory Grigoryevich Orlov, suo favorito, a designare Giorgio Baroni Cavalcabò - che era stato ammesso alla nobiltà russa nel 1767 - suo rappresentante diplomatico presso il Gran Maestro dell'Ordine di Malta in un contesto problematico come quello del conflitto russo-ottomano. L'attività diplomatica nell'isola del marchese Cavalcabò durò un quinquennio, dal 1770 al 1776, ed egli si dimostrò in tutto e per tutto all'altezza della difficile missione affidatagli tra la generale



stupefazione dalla corte di San Pietroburgo dall'imperatrice stessa che mai cessò di esserne grata.

Quattro anni dopo la firma della pace fra impero Russo e Ottomano, alla quale aveva contribuito, nel 1778 il marchese Giorgio Baroni Cavalcabò lasciò la Russia per stabilirsi definitivamente in Francia, a Parigi. Si dedicò a nuove avventure, a specula-

zioni finanziarie rivelatesi dei disastri che rischiavano di pregiudicare la sua reputazione. Quando scoppiò la Rivoluzione egli si immerse nell'anonimato di un'esistenza umbratile e marginale che gli consentì di salvare il suo nobile capo dalla ghigliottina.

ARISTARCO LAGARINO

È possibile fare il download gratuito del libro (fuori commercio) al seguente indirizzo:

https://www.academia.edu/59831724/Le_marquis_de_Cavalcab%C3%B2_Un_grande_avventuriero_nell'Europa_del_Settecento_Preface_by_Elena_Smilianskaia_R%C3%A9flexions_de_Jean_Boutier_Trento_Provincia_autonoma_di_Trento_2021

FOLIART: COLORE, MUSICA E ARTE AL LAGO DI CEI

I COLORI
DEL BOSCO,
UN GRANDE
COLORE NEL
CUORE

Non capita tutti i giorni di vedere migliaia di faccine sorridenti in un momento solo... ed è proprio quello che è successo alla manifestazione Foliart di domenica 16 ottobre 2022, organizzata dal Comune di Villa Lagarina. Un successo che ha superato davvero ogni aspettativa quello riscosso dalla seconda edizione di Foliart, una gioia che ha ripagato tutti della fatica e dell'impegno di mesi di lavoro. Un successo nato dalla sinergia e dalla fiducia che Cei, e solo Cei, possa regalare tanto.

La zona montana del Lago di Cei regala infatti in autunno uno spettacolo meraviglioso: la faggeta si colora con le sfumature del rosso, del giallo e del marrone e offre agli occhi uno spettacolo di rara bellezza. La passeggiata attorno al Lago, nei boschi e nei prati valorizza al meglio il territorio montano ed è in grado di coinvolgere chiunque in un percorso emozionale e sensoriale. Ogni angolo della Natura pre-

senta un aspetto diverso: una pennellata di serenità e gioia che dagli occhi colpisce il cuore, quasi fosse l'Amore cantato dagli Stilnovisti. Cei è questo: è magia allo stato puro, è incanto, è Natura. E nonostante lo specchio lacustre abbia sofferto per il grande periodo di siccità emana sempre un fascino particolare che difficilmente si trova altrove.

All'interno di questa cornice meravigliosa si è inserita la proposta di **Foliart**: una proposta prima di tutto culturale ed esperienziale pensata per i bambini e le loro famiglie dove si possa sperimentare e conoscere. Lungo il percorso ad anello di circa quattro chilometri, si sono intervallate proposte creative e momenti musicali e artistici di grande effetto: la mostra di pittura di **Serena Battisti**, l'angolo del miele dell'**Associazione Nuovi Orizzonti**, i laboratori creativi della **Cooperativa Eris**, la bellezza del trucca bimbi di **Sara Pinter**, l'abilità della caricatura di **Umberto Rigotti**, l'esperienza dell'erpetologo **Piero Lorenzi**, la saggezza di **Bruno Coveli** e delle sue erbe, il fascino del tiro con l'arco dell'**Associazione La Decima** e dei giochi medievali proposti dalla **Compagnia della Stella** hanno creato un percorso unico nel suo genere, affascinante e arricchente al tempo stesso. Ma **Foliart** è anche integrazione e incoraggiamento per i **talenti speciali** per coloro che, supportati anche dalla bellezza del bosco, testimoniano e mostrano di aver superato mille difficoltà, a volte anche più grandi di loro. I tanti e bravi ragazzi dell'**Associazione Cantare Suonando** hanno infatti toccato anche le corde della nostra anima.

Sicuramente la calda giornata autunnale ha contribuito a rendere ancora più appetibile raggiungere Cei: una temperatura



mite che ha permesso a molte famiglie di sedersi sui prati ad osservare ed ascoltare. In questa giornata è stata valorizzata anche la chiesetta di San Martino: una perla romanica del nostro territorio che ha fatto da cornice a un emozionante concerto del **coro delle Swingirls** della scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina. Grazie anche alle visite guidate a cura di Gianluca Pederzini del **Laboratorio di ricerca storica Don Zanolli** la chiesetta si è mostrata in tutto il suo splendore.

E quest'anno a **Foliart** non è mancata nemmeno una proposta gastronomica deliziosa, presa d'assalto dai numerosissimi turisti e gestita prevalentemente dalle



associazioni della frazione di Castellano, quale importante momento di collaborazione e condivisione. Il **gruppo Alpini Valerio Graziola**, il **Circolo culturale e ricreativo**, la **SchutzenKompanie**, la **Proloco di Castellano-Cei**, l'**Associazione Cacciatori** e i "giovani cuochi per un giorno" della **Cooperativa Eris**, hanno deliziato il palato con piatti gustosi della tradizione trentina. Ad allietare il pubblico durante l'ora del pranzo la fisarmonica di **Alex Mattioli** e a conclusione della bella giornata la rappresentazione teatrale della **Compagnia che non c'è** con "**Spumetta, Ondina e la corona delle 5 perle**". Veramente un ricchissimo programma per grandi e piccini!

Inebriati da tanta soddisfazione nel vedere che la sinergia tra più componenti funziona al meglio, desidero ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione, tutti coloro che hanno messo a disposizione i loro prati per accogliere tanti bambini felici, tutti i dipendenti comunali per il supporto burocratico e pratico e a tutti coloro che ci hanno regalato la cosa più bella: partecipare a Foliart.

Grazie.

ASSESSORE
MARTA MANICA

CIM...ARTE

QUANDO NATURA E ARTE SI FONDONO INSIEME

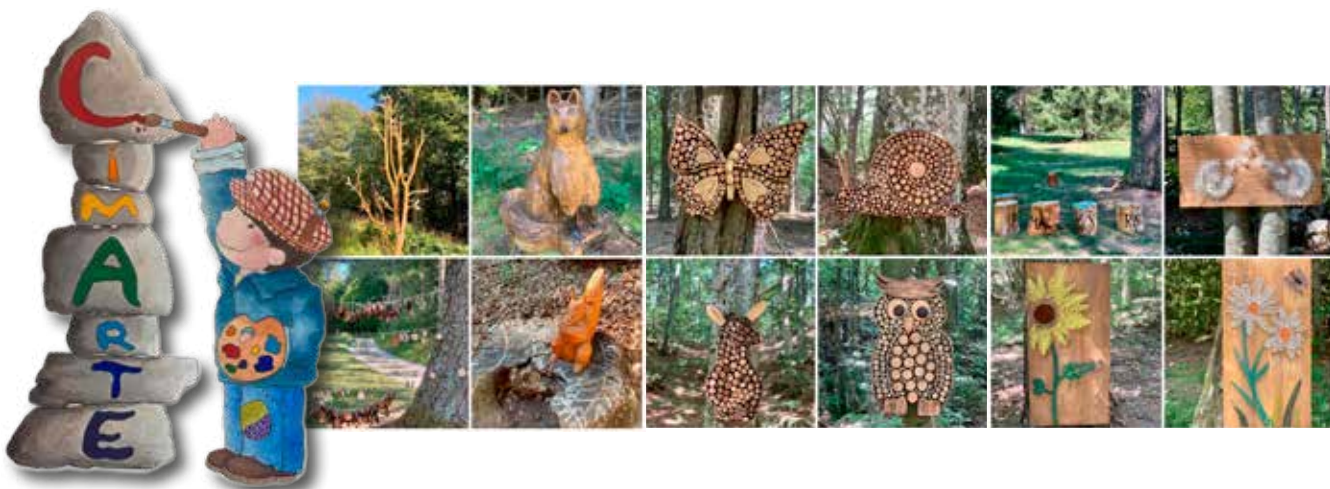
Il territorio montano del Comune di Villa Lagarina vanta paesaggi montani di una bellezza indescrivibile: ogni stagione ha il suo fascino irresistibile e il viaggiatore ne rimane incantato. Avere cura di questo regalo che la Natura ci ha fatto non è solo un'ambizione ma è anche un senso di rispetto verso il passato e una proiezione al futuro. All'interno del contesto naturale ancora incontaminato del Lago di Cei, dove la presenza dell'uomo si fa notare solo in piccola misura, si inserisce il progetto di CIMARTE: un progetto volto a valorizzare le ricchezze naturali già presenti arricchendole con un percorso emotivo e sensoriale. L'obiettivo principale del progetto prevede una ricaduta turistica sul territorio: un turismo sostenibile che possa emozionare, passare dagli occhi al cuore; un turismo meditativo che lanci spunti di riflessione e di ammirazione; un turismo ecologico in quanto le opere realizzate sono esclusivamente naturali; un turismo familiare pronto ad accogliere le famiglie e i più piccoli all'interno di un ampio spazio in un percorso di facile percorrenza. Il risultato conclusivo è il frutto della collaborazione e dell'interazione tra realtà diverse tra loro, dove le persone che vi fanno parte meritano di essere valorizzate per la loro potenzialità e per il loro essere cittadini consapevoli. In questa cornice si inseriscono, oltre al **Comune di Villa Lagarina**, **i bambini del doposcuola dell'Associazione dei Sorrisi**, **l'Associazione Nuovi Orizzonti di Cei**, **Pro Loco** e **ASUC di Pedersano**, che si è resa disponibile sia nelle fasi di individuazione del percorso che nelle fasi di preparazione e di manutenzione dei luoghi.

Cim...arte si snoda lungo il percorso che da Cimana dei Presani porta fino a Cimana dei Pomaroi; questa splendida passeggiata è stata arricchita con meravigliose opere d'arte, aventi per tema la Vita del bosco e realizzate con il legno di scarto o di recupero. L'idea progettuale si è sviluppata all'interno del Palazzo Comunale ed è stata poi elaborata dai nostri piccoli cittadini che frequentano l'attività pomeridiana del doposcuola che, attraverso il loro sentire, hanno proposto dei modelli molto suggestivi. Via via hanno preso forma l'albero della vita, il sole, le stagioni, la farfalla, la volpe, il gufo, la coccinella e molti altri. Elementi del cosmo e creature del bosco che hanno sollecitato nella fantasia dei bambini l'immagine della Vita. A completamento delle opere sono state posizionate anche delle brevi didascalie o delle semplici filastrocche. Il turista avrà così l'occasione di immergersi contestualmente nella Natura e nell'arte in un simposio di colori e di movimento, di gioia e serenità. Inoltre potrà lasciare il proprio pensiero su una tavoletta di legno posizionata lungo il percorso. Ognuno avrà così modo di leggere ciò che è stato scritto e di condividere la gioia di un momento di totale immersione nella natura.

Già in questo primo anno di esposizione permanente il percorso ha riscosso un notevole apprezzamento: la pianeggiante passeggiata adatta a tutti i camminatori dà una visione diversa del bosco: dal bosco si intravedono le opere, alcune più evidenti, altre più nascoste, e fanno nascere un grande desiderio di curiosità, ricerca e attenzione.

Questo progetto vanta inoltre un grande valore sociale grazie al coinvolgimento dell'Associazione Nuovi Orizzonti che ha realizzato concretamente le opere su precisa indicazione di piccoli artisti. La materia prima, il legno, utilizzata è perlopiù di recupero all'interno di un'ottica di custodia e attenzione del patrimonio boschivo. Anche l'installazione è avvenuta in modo del tutto naturale come se le opere prendessero vita dal territorio stesso, come se il bosco restituisse la sua essenza, la sua anima *"ma quasi fatta virente, par da scorza tu esca"* (G. D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*).

ASSESSORE
MARTA MANICA



UN PROGRAMMA SOCIALE A TUTTO TONDO



L'ambito della socializzazione, dopo due anni di pandemia e di isolamento socio-affettivo, ha sicuramente subito fratture importanti e conseguenze di rilievo in tutti gli strati della popolazione, dai bambini agli adulti, agli anziani e merita la nostra attenzione e il nostro impegno. Questa situazione così delicata ha portato con sé strascichi e conseguenze importanti all'interno della società: paure e timori nell'affrontare il futuro, senso di inadeguatezza e inettitudine, perdita dell'autostima e difficoltà nell'affrontare i problemi quotidiani. È di fondamentale importanza a questo punto **ritrovare fiducia e speranza**, riaccendere il desiderio di **creare rete e relazioni, portare l'individuo al centro della vita sociale**. Grazie alla sinergia con la Comunità della Vallagarina, con gli assistenti sociali, con la Caritas e Diocesi locale, con il Distretto Family della Vallagarina e con i tanti volontari e le Associazioni sul territorio, che desidero ringraziare apertamente, sono state progettate e concluse tante iniziative volte alla socializzazione, all'integrazione e alla conoscenza, nella consapevolezza del valore aggiunto che il benessere dell'individuo si ripercuote

sul benessere dell'intera società. Ad ogni fascia d'età infatti è necessario riservare le giuste attenzioni, proporre attività adeguate e intervenire con discrezione e competenza su ogni singolo problema o richiesta.

Quest'anno il nostro interessamento è partito infatti con un'attività rivolta ai bambini della **scuola dell'infanzia** con un ciclo di **12 LETTURE ANIMATE** per favorire l'ascolto attivo e il piacere della narrazione.

Abbiamo proseguito con la **FESTA DEGLI ALBERI**, riuscito momento di socializzazione tra famiglie con bambini in età scolare. La giornata, che si è svolta in località Cimana, oltre a favorire l'integrazione tra famiglie, ha permesso di conoscere la flora e la fauna autoctona, grazie alle preziose informazioni del Comandante della Stazione Forestale di Mori sig. Maraner, di entrare in contatto con la natura e di incentivarne il senso di custodia e rispetto. Inoltre sono state messe a dimora alcune piante con la collaborazione di Asuc e Proloco di Pedersano. Preziosa è stata infine la presenza del gruppo micologico G.Barbacovi che ha allestito una ricca esposizione di funghi commestibili e non, creando curiosità e interesse non solo nei bambini ma anche nei numerosi turisti.

Nella panoramica delle attività ricordiamo l'esperienza **GO OUT SUMMER** progettata per i ragazzi tra i 10 e 14 anni in collaborazione con la cooperativa **Eris**. Questa iniziativa è giunta al secondo anno di programmazione e ha come obiettivo quello di incentivare gli adolescenti a uscire dalla loro zona di comfort e sperimentare momenti di vita comunitaria in autonomia, senza il supporto della famiglia. Sono stati proposti vari incontri serali con cadenza mensile, per favorire il confronto e la relazione, con uscite di due giorni a Ci-

mana e Cei. Questi ragazzi, a conclusione del progetto, si sono poi impegnati nella manifestazione autunnale di Foliart dove, in assoluta autonomia, hanno allestito e gestito due punti ristoro. Il ricavato di questa giornata di "lavoro" permetterà loro di fare un'uscita insieme.

Grande attenzione è stata riservata **allo SPAZIO GIOVANI: educativa di strada** con contesto giovanile tra i 14-18 anni. Il progetto è strutturato su più fasi, dall'analisi del territorio, alla progettazione, alla proposta di attività, all'ottenimento dell'interesse e della fiducia da parte dei giovani, e ha visto il coinvolgimento dei comuni di Pomarolo e Nogaredo. Sono stati svolti incontri settimanali, una serata per ogni comune, con la collaborazione di un educatore di strada per offrire uno spazio di confronto, riflessione e attività che ha permesso ai giovani di rinforzare legami con la società e il territorio di appartenenza e di sviluppare un senso di responsabilità verso il bene comune. Al momento il progetto è ancora attivo sul territorio. Contemporaneamente sta prendendo avvio anche un secondo progetto sovra-comunale finanziato dalla comunità della Vallagarina di attività PER e CON i Giovani dei Comuni di Villa Lagarina, Nogaredo e Pomarolo in collaborazione con le associazioni territoriali disponibili. L'obiettivo di questo progetto è quello di rafforzare le competenze educative di inclusione e accoglienza delle associazioni al fine di promuovere iniziative con la fascia giovane della nostra popolazione, sostenendola nella crescita con modalità inclusive e accoglienti.

Nel periodo estivo è proseguita l'attività della **COLONIA ESTIVA** per bambini dai 6 agli 11 anni gestita dalla cooperativa sociale Villa Maria. All'interno della colonia è stata sviluppata una fitta rete di collaborazioni

con le associazioni del territorio che hanno coinvolto i bambini in molte attività interessanti e formative. Citiamo ad esempio la presenza della banda musicale Pomarolo, delle associazioni bocciofile comunali e del Corpo dei vigili fuoco volontari.

In un'ottica di supporto e sostegno alle famiglie nella conciliazione del tempo lavoro con la custodia dei figli, prosegue l'attività del **DOPOSCUOLA** in collaborazione con l'associazione **Dei Sorrisi**. Questo è un servizio molto apprezzato dalle famiglie e dai bambini: si tratta di un vero e proprio laboratorio del fare, dove oltre a dedicare uno spazio per i compiti, vengono proposte attività ludiche, giochi di gruppo e laboratori vari. Grazie all'impegno di questa Amministrazione e alla disponibilità dell'Associazione dei Sorrisi, che è fortemente presente sul territorio comunale, siamo riusciti a fornire questo servizio ad una tariffa oraria contenuta per le famiglie, poco più del costo di un caffè.

Anche il **Servizio Tagesmutter** è particolarmente apprezzato dalle famiglie che necessitano, per problemi lavorativi, di orari diversi rispetto a quelli proposti dall'Asilo nido sovracomunale.

L'Amministrazione comunale affianca inoltre i genitori nel difficile compito di crescita dei loro figli attraverso un progetto di **SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ**: si tratta di un ciclo di incontri a carattere laboratoriale, proposto dalla cooperativa **Eris** e da esperti della formazione, dedicato prevalentemente alle famiglie monoparentali. Saranno momenti importanti di condivisione e di ricerca di strategie per affrontare al meglio la relazione genitori-figli e per gestire le emozioni degli adolescenti in un momento particolare della loro vita.

È in programma inoltre una serata informativa sulla **TEMATICA del BULLISMO e sul CYBERBULLISMO** per sensibilizzare le famiglie su questa problematica e fornire loro degli strumenti per affrontare eventuali difficoltà.

Un'attenzione particolare è da sempre riservata agli anziani e alle loro necessità di socializzazione, di condivisione di espe-

rienze e di benessere psico-fisico. È stato promosso e organizzato in tal senso un corso di 16 lezioni di **GINNASTICA DOLCE al parco** in ogni frazione.

Nel mese di luglio e fino a metà agosto, è stata portata avanti con grande successo l'attività di **ESTATE AL FRESCO**, attività dedicata a pensionati ed anziani del Comune. Sono state organizzate due uscite settimanali nelle località di Bellaria e Cimana, particolarmente apprezzate in questi mesi in cui la colonnina della temperatura era particolarmente alta. I partecipanti hanno apprezzato la possibilità di trascorrere delle giornate al fresco, dove è stata favorita la socializzazione, soprattutto tra persone che normalmente vivono da sole, e la condivisione di un buon pranzo in compagnia. Particolarmente emozionante è stato il momento musicale proposto dall'associazione culturale **CANTANDO SUONANDO APS** diretto dal maestro Marco Porcelli all'interno della manifestazione **Foliant**. L'esibizione dei tanti, e bravi, musicisti ha davvero riempito il cuore di gioia. In un cuore grande c'è infatti spazio per accogliere tutte le espressioni di vita e fornire momenti di gioia e incoraggiamento. Il 3 dicembre, inoltre, in occasione della giornata della disabilità, sarà Lucio Gardin con lo spettacolo teatrale **La disabilità è negli occhi di chi la guarda** a fornire un momento comunitario importante all'insegna del rispetto e dell'inclusione sociale.

Un ringraziamento, a conclusione di que-

sto ricco articolo, va agli addetti dei progetti sociali che con il loro lavoro hanno contribuito al buon funzionamento della macchina comunale e all'abbellimento e mantenimento delle nostre frazioni e zone montane, a tutte le persone che hanno collaborato singolarmente e con le parrocchie nella raccolta di materiale di prima necessità che è stato trasportato in Ucraina in uno dei momenti più bui nella storia di questo popolo, nonché a tutti coloro che quotidianamente offrono il loro sostegno alle molte famiglie che, per vari motivi, si trovano in difficoltà. Far parte di una Comunità significa anche questo: prendersi cura della persona della porta accanto ...

ASSESSORE
ANTONIO GRANDI



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: UNA SCELTA OBBLIGATA

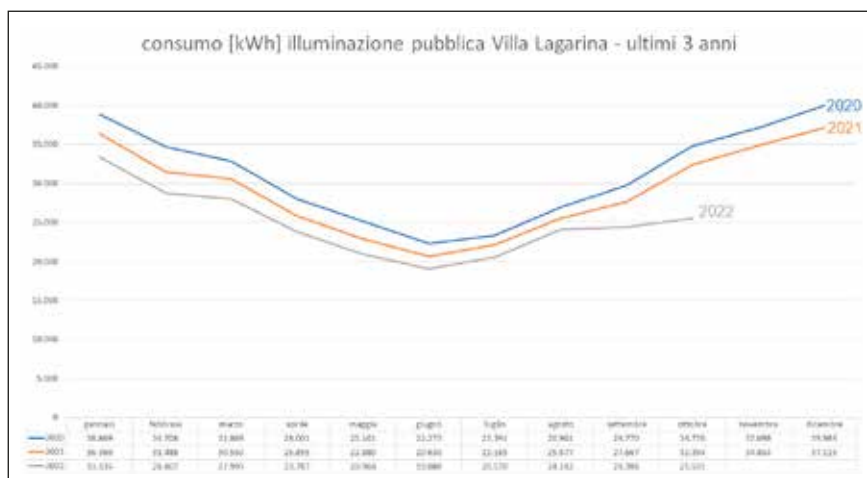
Nel difficile periodo che stiamo attraversando, gli interventi di risparmio energetico risultano essere investimenti fondamentali per raggiungere gli obiettivi internazionali di riduzione delle emissioni di CO2 e per garantire il contenimento della spesa pubblica, recentemente esplosa proprio a causa degli aumenti energetici.

A partire dal suo insediamento, l'Amministrazione comunale ha investito 200.000 euro per realizzare interventi di efficientamento: la maggior parte di questa somma, pari a 150.000 euro, è stata impiegata per l'illuminazione pubblica, sostituendo con tecnologia led gli obsoleti corpi illuminanti ai vapori di mercurio e al sodio.

Nella consapevolezza che i tempi e gli investimenti per la sostituzione complessiva di tutti gli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio comunale copriranno la durata di almeno due legislature, abbiamo ritenuto di proseguire in questa direzione utilizzando ogni anno 50.000 euro, anche attraverso l'accesso a specifici fondi statali.

La soluzione che stiamo valutando riguarda un duplice intervento: la radicale sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia led e l'inserimento di un sistema elettronico telegestito per la riduzione progressiva dell'intensità luminosa durante le ore notturne, al fine di ottenere una riduzione del 70% degli attuali consumi elettrici senza limitazioni del servizio.

La crisi energetica che ha investito tutti, compresi gli enti pubblici, determinando un aumento vertiginoso delle bollette comunali, ci indica che abbiamo intrapreso la strada giusta, ma ci impone di proseguire con ulteriori interventi per la riduzione dei costi: lo spegnimento parziale dei lampioni pubblici è infatti solamente una misura temporanea, necessaria per far fronte ad una spesa energetica che, se si manterrà a questi livelli, non sarà possibile sostenere per lungo tempo e che auspichiamo possa diminuire già nel corso dei prossimi mesi.



NEL GRAFICO SONO RIPORTATI I CONSUMI IN KWH MESE PER MESE DELL'ULTIMO TRIENNO 2020-2022. L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SVOLTO STA CONSENTENDO UN NOTEVOLE RISPARMIO ECONOMICO ED ECOLOGICO:
- 26.000KWH ANNUI RISPARMIATI NEL 2021 RISPETTO AL 2020 E 45.000KWH NEL 2022 RISPETTO AL 2021.



ASSESSORE
WALTER BORTOLOTTI

UN'ESTATE TORRIDA PER IL LAGO DI CEI



L'estate del 2022 verrà ricordata tra le più calde degli ultimi decenni: oltre alle difficoltà per i nostri depositi idrici, che abbiamo superato con la parziale chiusura delle fontane e con limitate misure di sospensione dell'erogazione dell'acqua, anche il lago di Cei ha risentito della mancanza di precipitazioni ed il suo livello ha subito

un drastico calo. Proprio in estate, quando iniziava ad essere maggiore il flusso di turisti e bagnanti, si è quindi deciso di effettuare la pulizia del lago per contenere la crescita delle alghe, che quest'anno sono proliferate in maniera eccezionale, anche a causa delle temperature elevate e dell'abbassamento del livello lacustre. Il lago è in buona salute e le sue acque sono tra le più pulite, come confermano i periodici bollettini di balneazione, ma necessita di interventi per evitare che scompaia e per garantire la sua balneabilità, come avviene del resto in altri laghi del Trentino. Le stesse misure e norme di conservazione che, da vari anni, dettano le regole per la zona speciale del lago di Cei, prevedono peraltro il controllo e il contenimento della vegetazione acquatica.

Agli inizi del mese di luglio, con un intervento straordinario e urgente, l'Amministrazione comunale ha quindi deciso di incaricare una ditta per eseguire le operazioni di rimozione delle alghe tramite un'imbarcazione che, al termine dei lavori, ha asportato cinque tonnellate di vegetazione. Negli anni precedenti il costo dell'intervento veniva coperto grazie al finanzia-

mento erogato dalla Rete delle Riserve del Bondone; tuttavia nel 2022, a causa della mancata nomina del coordinatore da parte del Comune di Trento (che svolge il ruolo di ente capofila), la Rete delle Riserve ha sospeso l'attività, congelando di fatto tutte le risorse economiche messe a disposizione dalla Provincia per Cei. L'Amministrazione comunale di Villa Lagarina ha quindi dovuto in emergenza reperire risorse dal proprio bilancio ed organizzare, a stagione estiva già avviata, l'intervento di taglio ed asportazione delle macrofite e delle alghe infestanti. Fin da subito ci siamo inoltre impegnati a vari livelli affinché la Rete delle Riserve del Bondone potesse tornare a essere l'ente coordinatore e finanziatore per la gestione delle aree protette della nostra montagna e finalmente, a partire da ottobre, la Rete ha mosso i primi passi per riprendere l'attività sospesa, dimostrando nuovamente interesse per il lago e la zona di Cei, che rappresentano un patrimonio ambientale unico e sono tra le maggiori attrazioni turistiche del nostro territorio comunale.

SINDACO
JULKA GIORDANI



CRISI RIFIUTI IN VALLAGARINA

L'emergenza trentina sulla gestione dei rifiuti urbani occupa la cronaca dei giornali da molto tempo; la chiusura delle discariche e l'assenza di una pianificazione credibile sulla gestione dei rifiuti, che ha caratterizzato le scelte politiche degli ultimi 20 anni, hanno creato una situazione complessa non risolvibile in tempi brevi. Con l'approvazione del quinto aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti, la Provincia cerca di trovare una soluzione impiantistica per lo smaltimento del residuo e delle frazioni di materiali non recuperabili

o riciclabili ma esiste ancora il pericolo di "Comitati del no" e di "veti politici incrociati" che blocchino per l'ennesima volta la realizzazione di un termovalorizzatore o gassificatore necessario per la chiusura responsabile del ciclo di raccolta e gestione dei rifiuti trentini. Purtroppo, in Vallagarina, oltre a questa complessa situazione, abbiamo dovuto affrontare alcuni disservizi sulla raccolta locale. Le segnalazioni dei mancati svuotamenti del vetro, della carta e dell'umido sono plurime e giornaliere; le isole ecologiche, i CRM sono spesso pieni e non vengono più accettati materiali soprattutto di rifiuti ingombranti. Il fenomeno degli abbandoni è in forte crescita, il cantiere comunale ha dovuto raddoppiare gli sforzi per cercare di mantenere un minimo di decoro e pulizia del territorio. La situazione è ancora oggi preoccupante; la gara pubblica per l'assegnazione della concessione (project) del servizio di raccolta dei rifiuti non è ancora stata bandita ed è assolutamente comprensibile la posizione di SNUA, l'azienda titolare dell'appalto, che in questa situazione di incertezza, in continua proroga, fa fatica a garantire il servizio e a trovare personale, in quanto a breve potrebbe scadere definitivamente il loro contratto. Come Amministrazione Comunale abbiamo sollecitato più volte la Comunità di Valle ad uno sblocco di questa situazione ma ad oggi non ci sono delle particolari novità. Purtroppo per l'anno prossimo la Comunità di Valle prevede di aumentare le tariffe sui rifiuti e si spera che a fronte di questo rincaro siano messe in campo delle azioni per migliorare il servizio e la qualità della raccolta.



VICESINDACO
LUCA LAFFI

LIBRI PER BAMBINI

Bruno Tognolini
RIME ALFABETE

Salani, 96 pp., 2022
 (illustrato - dai 6 anni)

Imparare l'alfabeto è difficile, ma è anche un gioco. È creare immagini assurde e sensate insieme, è stabilire assonanze che rimarranno per sempre con noi. Ecco allora ventuno rime per ventuno lettere: poesie un po' scioglilingua e un po' filastrocche, frizzanti e festose come un sabato pomeriggio al parco, da leggere insieme, ad alta voce, o da mormorare sottovoce, quando la lettera successiva è lì, proprio sulla punta della nostra lingua. Per chi sta iniziando ad imparare a leggere, ma anche per chi legge già bene.

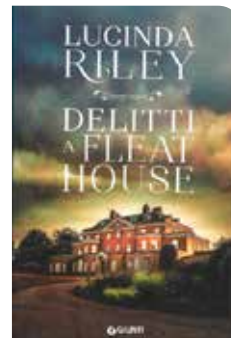


NARRATIVA ADULTI

Lucinda Riley
DELITTI A FLEAT HOUSE

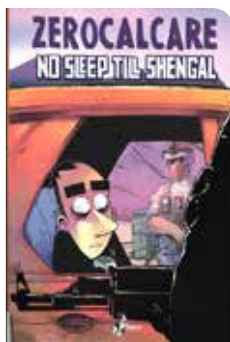
Giunti, 299 pp., 2021

Un austero collegio inglese, morti misteriose e segreti sepolti dal tempo. Tra intrighi famigliari, tradimenti e vendette, un nuovo romanzo inedito, l'unico thriller dell'autrice bestseller inglese Lucinda Riley. L'ennesima prova delle capacità di una grande scrittrice che riesce a spaziare tra generi diversi dall'appassionante narrativa femminile al crime, con una protagonista carismatica e un'ambientazione suggestiva come nella migliore tradizione del giallo.


Graphic novel
ZEROCALCARE
No Sleep Till Shengal

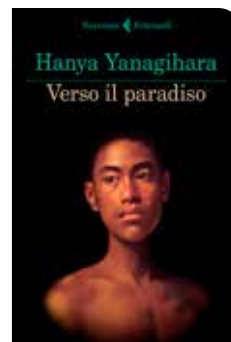
Bao Publishing, 208 pp., 2022

Nella primavera del 2021 Zerocalcare si reca in Iraq per far visita alla comunità ezida di Shengal, minacciata dalle tensioni internazionali e protetta dalle milizie curde, e documentarne le condizioni di vita e la lotta. Questo libro a fumetti è la fotografia di un momento geopolitico preciso, in cui un manipolo di persone si oppone allo strapotere di chi chiama "terrorismo" ogni tentativo di resistenza e il sogno del confederalismo democratico in un pezzetto dimenticato della Mesopotamia rischia di svanire, nell'indifferenza dell'Occidente.


Hanya Yanagihara
VERSO IL PARADISO

Feltrinelli, 768 pp., 2022

Un romanzo audace e brillante, che abbraccia tre secoli e tre diverse versioni della storia americana, scritto dall'autrice di Una vita come tante, statunitense di origini hawaiane. 1893, 1993, 2093, tre parti unite in una sinfonia avvincente, con note e temi che si approfondiscono e arricchiscono a vicenda: malattie e cure dal terribile costo; ricchezza e squallore; il debole e il forte; la razza; la definizione di famiglia e di nazionalità; la pericolosa giustizia dei potenti e dei rivoluzionari; la graduale consapevolezza che il paradiso terrestre non può esistere.



UNA VERA LISTA CIVICA PER IL BENE DELLA COMUNITÀ



Anche il 2022 si chiude come un anno difficile: i rincari energetici dovuti al conflitto russo-ucraino hanno nuovamente stravolto i progetti del nostro mandato, costringendoci a continue variazioni di bilancio. Nonostante queste difficoltà, siamo riusciti a concludere numerosi lavori di manutenzione del territorio, con interventi di efficientamento energetico, arredo urbano e sistemazione del vasto patrimonio comunale, mentre per le opere che hanno maggiore incidenza economica siamo in attesa dei necessari finanziamenti provinciali. Sul fronte della cultura, abbiamo promosso una serie di eventi per la valorizzazione di palazzo Libera e del filatoio di Piazza, riscoperti attraverso visite guidate, mo-

stre e concerti, con ampia partecipazione di pubblico. In ambito turistico, abbiamo rilanciato la zona di Cei e l'area montana, con la realizzazione di percorsi artistici in Cimana e l'ideazione di eventi quali Foliart, manifestazione che ha assunto risonanza provinciale ed ha visto la preziosa collaborazione di numerose associazioni locali. In ambito sociale sono stati ampliati i servizi offerti ai cittadini, aumentando le settimane dell'"E...state al fresco" per gli anziani, attivando il servizio di Tagesmutter per le famiglie, promuovendo iniziative per coinvolgere bambini e ragazzi all'aperto e avviando progetti di educativa di strada per gli adolescenti. Nell'ambito dell'innovazione tecnologica a servizio del cittadino, è in corso di finanziamento un progetto del PNRR per la cosiddetta "cittadinanza digitale", che vedrà l'avvio di varie funzionalità, tra cui l'accesso online ad una serie di servizi comunali attraverso una specifica applicazione, l'"app IO".

Anche il rilascio dello Spid - sistema di identità digitale - presso lo sportello comunale ha avuto particolare successo, raggiungendo la quota di circa 230 attivazioni in meno di un anno.

In merito all'attività consiliare, pur nella diversità di opinioni, le discussioni in aula si svolgono in maniera corretta ed il clima è caratterizzato dal rispetto reciproco. Spiace tuttavia che un consigliere della minoranza abbia rassegnato le dimissioni, benché le motivazioni di tale scelta ci abbiano lasciati perplessi: non possiamo infatti assolutamente condividere il disimpegno

solo perché non si ha l'onere di governare il proprio paese. I banchi della minoranza possono infatti essere un'ottima scuola per prepararsi ad un eventuale futuro ruolo di governo: mozioni, interrogazioni, ordini del giorno sono tra gli svariati strumenti che un consigliere di minoranza ha a disposizione per dare il proprio contributo al governo della comunità.

A questo proposito, nel corso del 2022, da gennaio fino a novembre, il gruppo di opposizione ha depositato una sola interrogazione, avente per oggetto la Valdastico. Su questo tema vogliamo ribadire la nostra posizione: solo quando saranno presentati un'ipotesi di tracciato ed una conseguente valutazione ambientale (ad oggi del tutto assenti) prenderemo una decisione, consapevoli del valore fondamentale della tutela del nostro territorio e dell'ambiente. Allo stato attuale mancano infatti dati oggettivi per assumere una decisione che non sia esclusivamente ideologica e da decenni il tema della Valdastico viene purtroppo penosamente riproposto in vista delle elezioni provinciali, perlomeno da parte di chi, in cerca di voti, sarebbe altrimenti a corto di argomenti. Anche in questa occasione, abbiamo dunque dimostrato che essere una lista civica significa per noi avere la possibilità di assumere decisioni senza seguire ordini di partito, lavorando con umiltà, impegno e concretezza e perseguendo l'unico scopo di amministrare al meglio la nostra comunità.

LISTA CIVICA
COMUNITÀ NUOVA

IL CORAGGIO DI PRENDERE UNA POSIZIONE: “NO ALLA VALDASTICO”



La Giunta provinciale a ottobre 2022 ha approvato in 1^a adozione la variante al Piano Urbanistico Provinciale (PUP) che prevede l'allargamento del cosiddetto corridoio infrastrutturale finalizzato a rendere urbanisticamente compatibile l'ipotesi di uscita su Rovereto Sud della Valdastico, aggiungendo così un nuovo tassello all'iter per la realizzazione del tratto autostradale della A31 Valdastico sul territorio trentino.

Già a dicembre 2021, quando c'era la possibilità per i Comuni di inviare alla PAT le osservazioni al documento preliminare alla variante al PUP, noi di Futuro in Comune abbiamo presentato una mozione sul tema. Purtroppo la Giunta della sindaca Giordani non ha voluto cogliere il nostro stimolo alla discussione su questo argomento e ha posticipato il confronto sulla mozione di 7 mesi inserendola nel Consiglio Comunale del 29 giugno 2022.

La possibilità di inviare le osservazioni alla Pat era ormai scaduta ma abbiamo man-

tenuto comunque la mozione con l'obiettivo di stimolare la discussione dell'aula sul tema della visione futura di mobilità per il nostro territorio, convinti che fosse un'opportunità per la maggioranza della sindaca Giordani che è alla guida di un Comune come Villa Lagarina che negli anni è sempre stato in prima linea sui temi ambientali, di mobilità sostenibile e che, in coerenza con le proprie visioni di futuro e di sviluppo non si è mai tirato indietro dall'esprimersi su temi così importanti.

Purtroppo così non è stato perché la maggioranza si è astenuta e il dibattito è stato limitato a un intervento del Vicesindaco che con lunghi giri di parole ha detto che mancano elementi sufficienti per esprimersi, che manca un progetto. Nessun altro consigliere di maggioranza ha avuto nulla da aggiungere come se nessuno avesse una visione dello sviluppo del nostro territorio, della tutela dell'ambiente e del futuro della mobilità.

Ma davvero non ci sono elementi, documenti, progetti, studi, analisi che possano aiutare a costruirsi un'idea di futuro? allora gli altri amministratori della Vallagarina si sono espressi sul nulla? Forse si sono semplicemente presi il tempo di approfondire la mole di materiale e soprattutto si sono presi la responsabilità di esprimere una posizione.

Sono elementi che riguardano la visione della mobilità, gli aspetti ambientali e geologici, la sostenibilità sociale e paesaggistica.

Forse amministrare un Comune come Villa Lagarina vuol dire non avere una visione su questi temi? Vuol dire occuparsi solamente dell'ordinaria amministrazione?

Tutti i Comuni (o quasi) della Vallagarina hanno trovato una convergenza su questi temi e si sono espressi con forza e decisione, anche con il tramite della Comunità di Valle, per contrastare un'opera non necessaria ed anzi dannosa, pericolosa per il territorio. Invece la maggioranza di Villa Lagarina nichia e non si esprime.

Oggi alla luce dell'approvazione in 1^a adozione da parte della Giunta Provinciale della variante al Piano Urbanistico Provinciale che rendere urbanisticamente compatibile l'uscita a Rovereto Sud della Valdastico e degli elaborati che inquadrano la proposta sotto vari aspetti compreso quello della mobilità auspichiamo che anche la maggioranza del Comune di Villa Lagarina si schieri al fianco degli altri Comuni della Vallagarina e, come noi di Futuro in Comune, torni ad affermare la decisa contrarietà alla realizzazione in generale di nuove strade ad alto scorrimento su gomma ed in particolare al prolungamento verso nord della A31 della Valdastico e al suo collegamento alla A22, qualsiasi sia il punto dell'innesto, poiché costituirebbe una grave minaccia alla salute delle popolazioni e contraddirebbe la scelta fondamentale di ridurre il traffico sull'autostrada.

Perché non si tratta di bandierine politiche o di giacchette tirate ma di credere in una visione di sviluppo del nostro territorio attenta all'ambiente, alla sostenibilità e alla salute di chi ci vive.

I CONSIGLIERI
DI FUTURO IN COMUNE

SERVIZI DIGITALI A PROVA DI CITTADINO SMART



Nell'ambito del percorso di innovazione del nostro Comune, a partire da gennaio 2022 sono stati attivati sul sito web comunale numerosi servizi online destinati a facilitare il rapporto con gli uffici.

ATTIVAZIONE SPID

SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è la soluzione promossa dal governo per accedere ai servizi online di tutta la pubblica amministrazione italiana con un'unica identità digitale, utilizzabile da computer, tablet e smartphone. L'identità digitale è quell'insieme di informazioni che permettono a un cittadino di accedere ai servizi digitali; l'identificazione avviene attraverso credenziali garantendo un accesso sicuro ed affidabile. Puoi richiedere SPID con Lepida (società pubblica per l'informatica). Il costo è gratuito. Per farlo devi:

- avere un cellulare e una casella di posta elettronica;
- registrarti sul sito dedicato (<https://id.lepida.it/>), caricando una copia di un tuo documento di identità valido e della tua tessera sanitaria;
- telefona per fissare un appuntamento allo Sportello del Cittadino del Comune di Villa Lagarina per avere la tua identità SPID.

PRATICHE EDILIZIE ONLINE

Il servizio digitale che permette ai professionisti di inoltrare online le pratiche edilizie e a tutti i cittadini di contare su tempi certi e processi trasparenti.

L'area "Pratiche edilizie online (PeO)" consente a tecnici e cittadini di inviare le proprie pratiche edilizie tramite la piattaforma dedicata denominata "Stanza del Cittadino", raggiungibile direttamente dal proprio studio o da casa.

Il sistema delle PeO è molto semplice da utilizzare: una procedura guidata consente di inserire sul portale internet l'intera documentazione tecnica e amministrativa relativa alla pratica edilizia che si intende presentare. Una volta verificata la documentazione, la pratica, già validata dal sistema, è pronta per l'invio.

I vantaggi per il cittadino sono: la semplificazione e la velocizzazione dell'iter procedurale, attraverso smartphone e la certezza di aver operato correttamente mediante la ricezione di puntuali notifiche relativamente allo stato di avanzamento della pratica da parte della pubblica amministrazione; il controllo in tempo reale e con tempi certi delle informazioni relative alla propria pratica, all'interno di un ambiente sicuro attraverso CPS o SPID.

PRENOTAZIONE APPUNTAMENTO RILASCIO CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

Il servizio permette al cittadino di prenotare l'appuntamento per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica (CIE) ed effettuare il pagamento dell'importo dovuto. La CIE è il documento che attesta l'identità di ogni singola persona e con il quale i cittadini hanno la possibilità di autenticarsi in maniera forte ai servizi online degli Enti abilitati.

PRENOTAZIONE SALE PUBBLICHE

Il servizio permette la prenotazione della sale pubbliche di Palazzo Libera: intero Palazzo, sale per mostre, sala Nobile oppure solo il parco.

RICHIESTE ONLINE CERTIFICATI DI STATO CIVILE

Un servizio che permette al cittadino, comodamente da casa, di richiedere i seguenti certificati:

- certificato di nascita
- copia integrale atto di nascita
- estratto di nascita
- certificato di matrimonio
- copia integrale atto di matrimonio
- estratto di matrimonio
- certificato di morte
- copia integrale atto di morte
- estratto di morte

RICHIESTE ONLINE UFFICIO ELETTORALE

Un servizio che permette al cittadino, comodamente da casa, di richiedere:

- Iscrizione albo presidenti di seggio (01.10-31.10 di ogni anno)
- Iscrizione albo scrutatori (01.10-30.11 di ogni anno)
- Tessera elettorale (per esaurimento spazi, per smarrimento, per furto, ecc.)

DICHIARAZIONE DI RESIDENZA

Il cambio di residenza va richiesto all'Ufficio anagrafe entro 20 giorni dall'avvenuto cambiamento di indirizzo. È un obbligo previsto dall'art. 13, 2° comma, del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223.

L'aggiornamento dell'indirizzo verrà effettuato in seguito all'esito positivo degli accertamenti da parte del corpo di Polizia municipale e alla cancellazione dall'anagrafe del Comune di precedente residenza. I cittadini possono presentare le dichiarazioni anagrafiche non solo attraverso l'apposito sportello comunale, ma altresì per raccomandata, per fax e per via telematica. Sul sito internet comunale si possono scaricare tutti i documenti necessari per la richiesta.

CONSIGLIERE
DAVIDE PARISI

